

PASTORALE PARROCCHIALE DI INIZIAZIONE CRISTIANA (in età primaria)

(appunti a cura di don Giovanni Cognigni)

Iniziazione Cristiana

Storia della salvezza e iniziazione cristiana

1. Dio ha attuato la salvezza nella storia attraverso eventi successivi fino a quello definitivo della Pasqua di Cristo.
2. Similmente egli continua ad operare a livello di ogni persona con interventi successivi per farla partecipe del mistero pasquale di Cristo e inserirla nel suo popolo; questa partecipazione fondamentale si sviluppa in una vita di santità e di comunione nella prospettiva di eternità.
3. L' iniziazione cristiana è un itinerario di fede e formativo (nel contesto del più ampio itinerario della vita cristiana ed ecclesiale) che attiva nelle persone la partecipazione fondamentale al mistero di Cristo e all' inserimento nel suo popolo.

Descrizione sintetica dell'iniziazione cristiana come itinerario e processo

1. l'iniziazione cristiana è quel processo solitamente diffuso nel tempo grazie al quale si diventa fundamentalmente cristiani e si partecipa alla vita della chiesa e attraverso il quale al credente è donato di compiere un apprendistato fondamentale e globale nella vita cristiana
2. L' iniziazione cristiana non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l' attività che qualifica l' esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre».
3. L' iniziazione cristiana è un itinerario diffuso e articolato nel tempo, guidato, progressivo e coerente, individuale ed ecclesiale, nel rispetto del candidato e nel discernimento dell' azione dello Spirito.
4. Il processo formativo è sostenuto dall' ascolto della Parola e dalla catechesi, da riti e celebrazioni, da esercizi ascetico-penitenziali, dalla testimonianza e accompagnamento ecclesiale (queste realtà sono distinte ma anche fundamentalmente legate tra loro).
5. Ogni itinerario di iniziazione cristiana è un tirocinio di vita cristiana. Esso deve prevedere tutti gli elementi che concorrono all' iniziazione: annuncio-ascolto-accoglienza della Parola, esercizio della vita cristiana, celebrazioni liturgiche e inserimento nella comunità cristiana.
6. Il cammino di iniziazione cristiana, secondo una sapiente pedagogia cristiana, è articolato in tappe, successive e graduali, con una propria originalità e fisionomia spirituale, con proprie accentuazioni e segni liturgici, e permette di valorizzare tutta la sapienza educativa di una comunità guidata dall' azione dello Spirito Santo.

Coordinate e principi pastorali costitutivi dell'itinerario di iniziazione cristiana

1. suscitare l' apertura al trascendente e al credere
2. forte testimonianza della comunità e degli adulti educatori
3. il “primo annuncio” o “secondo annuncio” o “annuncio” di Cristo, morto e risorto, e la conversione iniziale e continua a Cristo; “annuncio” ricorrente e narrazione della esperienza cristiana
4. ruolo di accompagnamento dei pedagoghi (comunità, genitori, catechisti, padrini) nell' apprezzamento della fede e professione di fede, nella celebrazione liturgica, nella maturazione di scelte di vita cristiana, nella preghiera cristiana
5. catechesi di formazione alla globalità della vita cristiana:
6. dimensione esperienziale e dimensione dottrinale (agape e logos)
7. esperienza liturgico-sacramentale e inserimento nell' anno liturgico (Pasqua, dies dominicus, celebrazioni, tempo quaresimale, mistagogia)
8. dimensione comunitaria ecclesiale

9. dimensione familiare (specialmente con i fanciulli)
10. l'impegno di vita cristiana nella testimonianza, orazione e nel servizio
11. articolazione unitaria e a tappe/gradati
12. pluralità di esperienze organicamente collegate: ascolto della Parola, preghiera e celebrazioni, testimonianza, esperienza comunitaria, esercizio di vita cristiana secondo lo stile evangelico, orazione; integrazione armonica della dimensione catechistica con la dimensione liturgica-sacramentale e con la vita di carità
13. stretta e organica connessione dei tre sacramenti di iniziazione, celebrati insieme o nell'ordine proprio

I sacramenti della iniziazione cristiana

1. L'iniziazione cristiana è l'inserimento dei credenti in Cristo morto e risorto come membri del suo popolo profetico, regale e sacerdotale
2. L'inserimento in Cristo si attua nell'educazione alla fede e nei sacramenti del Battesimo, Confermazione, Eucaristia.
3. Per mezzo dei sacramenti della iniziazione cristiana, gli uomini, uniti con Cristo nella sua morte, nella sua sepoltura e risurrezione, vengono liberati dal potere delle tenebre, ricevono lo Spirito di adozione a figli e celebrano, con tutto il popolo di Dio, il memoriale della morte e risurrezione del Signore.

Dal prefazio della Confermazione: *Sei Tu, Padre santo, che nel battesimo rigeneri i credenti e li rendi partecipi del mistero pasquale del tuo Figlio. Tu li confermi con il sigillo dello Spirito mediante l'imposizione delle mani e l'unzione regale del crisma. Così rinnovati a immagine di Cristo, unto di Spirito Santo e inviato per il lieto annuncio della salvezza, li fai commensali al banchetto eucaristico e testimoni della fede nella chiesa e nel mondo...*

4. I tre sacramenti dell'iniziazione sono intimamente tra loro congiunti:
 - *nel Battesimo* uniti con lui nella sua morte sepoltura e risurrezione, rinascono dall'acqua e dallo Spirito, che inabita in loro, come nuove creature; ottengono la remissione dei peccati; dalla condizione umana in cui nascono sono trasferiti allo stato di figli adottivi e sono aggregati al suo popolo (figli di Dio-incorporati a Cristo-costituiti messianicamente nel popolo di Dio profetico regale e sacerdotale).
 - *nella Confermazione*, che li segna con il sigillo dello Spirito dono del Padre, i battezzati ricevono una più profonda e piena configurazione a Cristo, profeta re e pastore, e una maggiore abbondanza di Spirito Santo per cui essi sono arricchiti di una forza speciale per essere capaci di portare al mondo la testimonianza, concreta e quotidiana, dello stesso Spirito fino alla piena maturità del corpo di Cristo, sono abilitati ad espandere il suo "profumo", sono collegati "apostolicamente" e più perfettamente alla chiesa, e sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere, con le parole e con le opere, la loro fede, come autentici testimoni di Cristo.
 - *nella Eucaristia*, partecipando all'assemblea eucaristica con tutto il popolo di Dio, i fedeli celebrano il memoriale della pasqua del Signore e mangiano la carne del Figlio dell'Uomo e bevono il suo sangue, per ricevere la vita eterna e manifestare l'unità del popolo di Dio.

Offrendo se stessi con Cristo si inseriscono nell'universale sacrificio, che è tutta la umanità redenta offerta come primizia a Dio per mezzo di Cristo sommo sacerdote; partecipano al rendimento di grazie e alla supplica di Cristo e della Chiesa perché il Padre effonda su tutto il genere umano lo Spirito creatore e redentore, e tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio.

Esperienza di iniziazione cristiana: schemi interpretativi

- unitarietà progressiva e dinamica

- dimensione globale di vita cristiana e, in essa, centralità celebrativa
- Trinità: precedenza teologica;
- Chiesa: precedenza mediativa-schema patristico (Tertulliano): lavare-purificare; ungere-ombreggiare-consacrare- fortificare-illuminare; nutrire
- schema evolutivo: origine-sviluppo-accrescimento nutritivo ordinario della vita naturale
- schema identità: essere-operazionalità prassica-dedicazione e offerta di sè, in Cristo e con Cristo e per Cristo, al Padre per il Regno di Dio
- schema inserimento progressivo: entrare in Cristo e nella chiesa come figli di Dio-arricchimento e rafforzamento per la testimonianza cristiana-partecipazione piena alla vita sacrificale di Cristo, che è la sorgente radicale della vita offertoriale del cristiano
- iniziazione (riferimento madre/bambino)
 1. madre-chiesa grembo-corporeità-iniziazione attraverso il corpo della chiesa
 2. madre in cui il bambino si rispecchia; nella comunità cristiana la persona può rispecchiarsi e riconoscersi; importanza che lo specchio sia ben rifrangente
 3. educazione alla reciprocità e alla autonomia

Elementi organicamente collegati dell'itinerario di iniziazione cristiana

1. da parte della chiesa

- testimonianza dei discepoli del Signore e accompagnamento ecclesiale
- annuncio e catechesi: finalità, contenuti e modalità
- celebrazioni liturgiche secondo tempi e tappe (in particolare dei sacramenti di iniziazione)

2. da parte dell'iniziando

- ascolto della Parola
- accoglienza della Parola-conversione
- professione di fede
- formazione alla globalità della vita cristiana
- pluralità di esperienze organicamente collegate

EXCURSUS I: PROSPETTO DELL'ITINERARIO DEI CATECUMENI (in senso stretto)

Tempo della Evangelizzazione o Precatecumenato (simpatizzanti)

Durata: variabile

Contenuti

- Dialogo personale per verificare le motivazioni e dare ad esse la giusta direzione
- Apertura personale alla fede e annuncio di Cristo, fondamento della fede cristiana
- Purificare le motivazioni della ricerca
- Scelta abbastanza ferma di fede in Gesù Cristo e ad una conversione iniziale

Celebrazioni

Nessuna celebrazione se non l'accoglienza in comunità

Impegni di vita

- Affidamento ad una famiglia di accompagnatori e ad altri cristiani
- Richiesta del candidato di iscriversi al Catecumenato e contatto con il Servizio diocesano al Catecumenato per l'iscrizione

Grado della Ammissione al Catecumenato

Rito di Ammissione al Catecumenato in parrocchia (prima o seconda domenica di avvento): una comunità concreta accoglie per accompagnare a Cristo (*cf. RICA*)

Tempo del Catecumenato (catecumeni)

Durata: almeno un anno e mezzo, da avvento a inizio della seconda quaresima

Contenuti

- Storia della salvezza e alleanza con Dio
- Bibbia: momenti importanti della storia della salvezza. Abramo-Mosè-Alleanza-Creazione-Davide-Profeti-Salmi-Vangeli-Atti-Paolo (Romani)-Apocalisse
- Catechismo adulti “La Verità vi farà liberi”: Gesù Cristo (prima parte)-la Chiesa (seconda parte)-la vita morale (terza parte)
Celebrazioni (cfr. RICA)
Lungo il cammino, al tempo adatto:
 - Celebrazioni della Parola di Dio:
 - Esorcismi minori
 - Benedizioni
 - Unzione prebattesimale con olio dei catecumeni
 - Consegna del Simbolo
 - Consegna della Preghiera del Signore*Impegni di vita*
 - Momenti di catechesi e ritiri
 - Preghiera personale
 - Lettura personale del vangelo
 - Segni di progressivo cambiamento di vita per praticare il vangelo
 - Strutturare la vita cristiana in rapporto con il Dio di Gesù Cristo che continua la storia della salvezza oggi con noi, celebrando l'amore di Dio che si dona negli eventi dell'esistenza, facendo tirocinio di vita cristiana e seguendo Cristo
 - Inserimento in alcune esperienze ecclesiali parrocchiali
 - Azioni di accoglienza e solidarietà in famiglia o personali
 - Partecipazione alla Liturgia della Parola della Messa domenicale
 - Capire se si è fatti per la vita cristiana

Grado della Elezione e Iscrizione del nome

- Celebrazione in Cattedrale il mercoledì delle Ceneri o la prima domenica di quaresima (cfr. RICA)
- La Chiesa, nella persona del Vescovo (o di altro ministro) chiama a diventare nuove creature in Cristo

Tempo quaresimale della purificazione e illuminazione (eletti)

Durata: ultima quaresima

Contenuti

- Catechesi intensa, preghiera, conversione
- Preparazione alla Veglia pasquale e ai Sacramenti della Iniziazione cristiana (vangeli domenicali A)
Celebrazioni (cfr. RICA)
- Regolare partecipazione degli eletti alla prima parte dell'Eucaristia domenicale
- Riti domenicali in parrocchia: esorcismi, benedizioni
- Scrutini
- Consegne: Simbolo, Preghiera del Signore (se già non anticipate)
- Il sabato santo: riconsegna del Simbolo, Effatà, Unzione con olio catecumeni (se già non anticipata)
Impegni di vita
- Preparazione spirituale alla celebrazione dei sacramenti IC
- Partecipazione alla catechesi e a ritiri diocesani
- Scelte di vita cristiana
- Accogliere il dono della salvezza in Cristo nei sacramenti IC

Grado della Celebrazione dei Sacramenti della Iniziazione Cristiana

In Cattedrale, durante la Veglia pasquale (cfr. RICA)

Tempo della mistagogia (neofiti)

Durata: tempo pasquale e oltre per circa un anno

Contenuti

- La vita della Chiesa
- Accompagnamento alla celebrazione del sacramento della Riconciliazione
Celebrazioni
- Partecipazione alla Messa domenicale (Messe per i neofiti nelle domeniche di Pasqua)
- Deposizione dell'abito bianco
- Celebrazione del Sacramento della Penitenza

- Consegne possibili: "consegna della domenica", consegna del Credo niceno (sintesi sistematica della fede), consegna del catechismo per la formazione cristiana negli anni successivi.
- Celebrazione della Veglia di Pentecoste
- Celebrazione dell'anniversario della Iniziazione cristiana (cfr. Rica, 239).

Impegni di vita

- Impegno attivo nella parrocchia e nella comunità
- Catechesi e formazione permanente
- Ministerialità ecclesiale del neofita e impegno civile
- Partecipazione alla vita della comunità e in un gruppo
- Come e dove vivere ciò che si è diventati
- Identità del cristiano: orientare le scelte di vita in Cristo, celebrare la vita nello Spirito Santo di Dio inseriti nella storia della salvezza, ragionare da cristiano seguendo il vangelo, creare legami di fraternità nella Chiesa

Excursus II teologico pastorale: educazione-iniziazione-IC-catechesi e catecumenalità

la questione educativa: dinamiche, necessariamente presenti ma non esaustive della educazione cristiana

- Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità.
- Cura del bene delle persone, nella prospettiva di un umanesimo integrale e trascendente.
- Considerando le trasformazioni avvenute nella società, alcuni aspetti, rilevanti dal punto di vista antropologico, influiscono in modo particolare sul processo educativo
- cambiamenti nella cultura educativa: rottura del patto educativo tra le diverse realtà personali e culturali; nuovi tempi della vita familiare; pluralità di situazioni e modelli di vita; benessere come valore di riferimento
- L'educazione, per sé, può avvenire:
 - a. con stile "informativo", che lascia all'educando il compito di personalizzare o no la proposta
 - b. con stile "iniziazionale" (raccomandata nella catechesi; cfr. sotto)
 - c. con stile orientativo; cioè con un contributo iniziazionale e di accompagnamento deboli da parte dell'educatore

natura educativa della missione propria della chiesa.

- In questo quadro si inserisce a pieno titolo la proposta educativa della comunità cristiana, il cui obiettivo fondamentale è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino. La vera formazione consiste nello sviluppo armonioso di tutte le capacità dell'uomo e della sua vocazione personale, in accordo ai principi fondamentali del Vangelo e in considerazione del suo fine ultimo, nonché del bene della collettività umana di cui l'uomo è membro e nella quale è chiamato a dare il suo apporto con cristiana responsabilità.
- Le virtù umane e quelle cristiane, infatti, non appartengono ad ambiti separati. Gli atteggiamenti virtuosi della vita crescono insieme, contribuiscono a far maturare la persona e a svilupparne la libertà, determinano la sua capacità di abitare la terra, di lavorare, gioire e amare, ne assecondano l'anelito a raggiungere la somiglianza con il sommo bene, che è Dio Amore.
- Alla base della progettazione pastorale vi è la visione cristiana della persona:

tipicità della educazione cristiana

Gesù Cristo è la via, la verità, la vita, perché in lui ogni uomo trova il senso ultimo del suo esistere e del suo operare: la piena comunione di amore con Dio nell'eternità.

All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva.

Alcune note specifiche sulla educazione cristiana

- Nell'opera educativa della Chiesa emerge con evidenza il ruolo primario della testimonianza, perché l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, e se ascolta i maestri lo fa perché sono anche testimoni credibili e coerenti della Parola che annunciano e vivono.
- Essa è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti, autentici testimoni di gratuità, accoglienza e servizio. La formazione di tali figure costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica.

Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'iniziazione cristiana.

Iniziazione: processo educativo di apprendistato/tirocinio di vita intenzionalmente condiviso tra educatore ed educando, mediante una relazione educativa partecipe che assicura l'apprendimento vitale facendo vedere ed sperimentare uno stile di vita mentre contemporaneamente se ne parla.

Fondamentali risultano:

- inizio-azione: incisività psicologica perdurante della "prima esperienza"
- implicazione coinvolta e testimonianza esperta dell'educatore
- "contratto formativo"
- relazione educativa "affettiva" e a reciprocità "transazionale"
- accompagnamento continuo dall'inizio al raggiungimento dell'obiettivo formativo
- consapevolezza congiunta della meta educativa
- educazione per esperienze e attività
- il raggiungimento dell'obiettivo iniziatico "sgancia" l'educando dall'accompagnamento e lo abilita a vivere successivamente l'esperienza con autonomia personale
- sono comunque da evitare: protezionismo, plagio, dipendenza, assenza di confronto critico...

IC e linea catecumenale: note di approfondimento

1. Il cammino di iniziazione cristiana, secondo una sapiente pedagogia cristiana (catecumenato), è articolato in tappe e gradi, successive e gradualità, con una propria originalità e fisionomia spirituale, con proprie accentuazioni e segni liturgici, e permette di valorizzare tutta la sapienza educativa di una comunità guidata dall'azione dello Spirito Santo.
2. il catecumenato storicamente con la sua ispirazione e organizzazione di fatto elabora anche le dinamiche essenziali della IC.
3. il catecumenato fa proprie le dinamiche iniziatorie IC e le struttura in un itinerario organizzato, per cui si può parlare di iniziazione catecumenale o a taglio catecumenale; comunque per sé è opportuno distinguere "catecumenale in senso stretto" qualora si tratti di IC completa da "taglio o stile catecumenale" qualora si tratti di completamento IC per i già battezzati.
4. nei fatti è difficile distinguere "iniziazione" e "catecumenale" perché quasi solo quest'ultimo modello assicura e organizza le dinamiche iniziatorie della IC

Catechesi e dimensione catechistica

Si parla di "**dimensione catechistica**" nel senso che ogni tipica azione ecclesiale è, seppure non in prima intenzione, educativa.

Si parla propriamente di "**catechesi**" quando si in presenza di una azione tipica (non coincidente con altre tipicamente caritative, comunionali o liturgiche) in prima intenzione educativa, dotata quindi di: sistematicità, organicità, personalizzazione, animatività, progressività, progettualità, articolazione pedagogico-didattica, condivisione educativa, contrattualità formativa reciproca, accompagnamento, relazionalità educativa evangelica e ecclesiale.

Pertanto la catechesi è impegnata in modo metodico a intessere integrazioni educative tra:

- vita dei soggetti nella storia
- dimensioni ed esigenze della personalità
- integrità dell'esperienza e messaggio cristiano: i contenuti e significati veritativi cristiani risaltano nella esperienza di essi
- gli obiettivi formativi catechistici includono tutte le dimensioni della vita in vera umanità vissuta in nuova alleanza con Dio in Cristo e tutte le dimensioni della esperienza cristiano/ecclesiale nella storia
- inserimento nella vita ecclesiale: obbedienza alla Parola di Dio e fede cristiana, carità, comunione, orazione e liturgia, chiesa locale e parrocchia
- scelte vitali ed operative concrete
- capacità attrattiva, coinvolgente e missionaria

La catechesi in quanto tale sostiene una esperienza profondamente interiore, si dimensiona e si regola, per esserne sacramento in atto, sulla "pedagogia catechistica" di Dio: colloquio con eventi/parole interconnessi, familiarità degli eventi-parole inculturati e condiscendenza (al massimo nel Figlio), provvida gradualità per muovere gli uomini all'incontro-alleanza con Cristo, comunione nel popolo di Dio.

Tratti della identità ministeriale dei catechisti

- essi sono da intendere come "trend teoretici quadro" per percepire e analizzare le situazioni personali, apprezzarle e valutarle, progettare linee di crescita e di autosviluppo; come anche per impostare itinerari formativi sullo stile "laboratoriale".
- i catechisti sono uomini e donne inseriti nella società e non possono restare immuni dal clima culturale "liquido" in cui sono immersi; ma sono sempre servitori di una catechesi evangelizzatrice per una vita cristiano-ecclesiale nel mondo attuale
- *Testimone dell'azione dello Spirito di Dio e narratore "esemplare" della fede*, che manifesta una fede "gioiosa" e rende ragione della propria speranza; disponibile a ripercorrere con i fanciulli il cammino dell' Iniziazione Cristiana (in tutte le sue componenti e dinamiche) e a esprimere con la vita la parola di Dio che annuncia ai fanciulli e ai ragazzi.
- *catechista "mandato" dalla chiesa e costruttore di comunione*, inserito attivamente nella comunità ecclesiale, capace di promuovere rapporti di amicizia tra i fanciulli e tra i loro genitori e padrini e di educarli al senso di appartenenza ecclesiale. "L'esperienza catechistica moderna conferma che prima sono i catechisti, poi i catechismi; anzi, prima ancora, sono le comunità ecclesiali" (RdC 200)
- *Catechista "iniziatore e accompagnatore"*: testimone del discepolato a Cristo nella Chiesa; "compagno di viaggio", fratello nella fede, che accoglie, introduce, si mette in ascolto delle domande, valorizza la persona, aiuta a discernere i segni di conversione; capace di mettersi accanto agli iniziandi a partire dalla loro sensibilità e cultura, di condurli gradatamente a Cristo, di motivare le famiglie, di raccontare la salvezza come esperienza vissuta, di aprire il cuore alle celebrazioni liturgiche comunitarie, di indicare le scelte che testimoniano la coerenza con il Vangelo.
- *amico* dei fanciulli e dei ragazzi, capace di accoglierli, di ascoltarli, di mettersi al servizio della loro crescita umana e cristiana.
- *maestro* che, dopo aver assimilato la parola di Dio, la trasmette con un linguaggio comprensibile ai fanciulli e ai ragazzi e insegna loro a cogliere nella vita quotidiana i "segni" attraverso i quali Dio si manifesta e chiama. Il catechista esercita una attività dotata di qualifiche proprie (catechesi), pur nella contestualizzazione con altre tipiche attività ecclesiali
- *educatore* che aiuta i fanciulli e i ragazzi ad accogliere la parola di Dio e a rispondere con la preghiera, con atteggiamento di stupore, ammirazione, lode, rispetto, amicizia.
- *competenze e abilità del catechista dell'Iniziazione cristiana*
 1. competenza relazionale nel valorizzare le risorse delle persone e nel "far emergere..."

2. capacità di “nuova evangelizzazione” e di annuncio illuminante la esistenza delle persone e di narrazione della storia della salvezza
3. capacità di educare a leggere i segni di Dio
4. capacità di introdurre nella vita della comunità
 - *uscire dal soggettivismo*
1. ogni educatore deve superare motivazioni individualistiche con la purificazione del cuore mediante familiarità con la Parola di Dio e preghiera
2. l’educatore deve superare la tentazione del “narcisismo” come criterio di autorealizzazione
3. l’educatore deve superare una certa pratica superficiale della relazione
4. l’educatore deve superare il mito dell’efficienza e dell’enfasi sull’agire/operare rispetto all’essere
5. l’educatore deve superare l’ideologia della presunta “eterna giovinezza”, per essere modelli adulti sempre dinamici e in crescita e significativi per i giovani
6. l’educatore deve superare resistenze o fughe nostalgiche nel passato, evitare “atteggiamenti contro” e comunicazioni conflittuali
 - esigenze formative nuove per i catechisti: ruolo del sacerdote (compito diretto in catechesi, di coordinamento, di formazione dei catechisti); catechisti a misura dell’oggi (formazione come percorso, non basta cambiare lessico, formazione comunicativa, maturare il ruolo di accompagnatore e di iniziatore, comprendere i cambiamenti in atto, centrare l’attenzione formativa sui significati fondamentali della vita cristiana, mettere al centro la persona in relazione (con Dio e gli altri), crescere nella capacità di personalizzazione e di coinvolgere le famiglie, collaborare con gli altri catechisti, i vari ministeri ecclesiali e figure del territorio)
 - snodi attuali del fare formazione: non eccedere nella strutturazione; valorizzazione dei momenti strutturati e di quelli informali; flessibilità del percorso; valorizzazione delle risorse; accompagnare i catechisti giovani che iniziano il servizio; sperimentazione; documentazione e verifica; equipe formata dalle figure educative; la formazione dei catechisti impegna la comunità a rinnovarsi

“Raccomandazioni” pedagogico-catechistiche generali

a) in ordine alla qualità della attività catechistica e della IC

- attenzione alla persona; far emergere le domande di fondo dell’esistenza; relazione educativa amorevole; apertura di ascolto dell’altro; mostrare la “convenienza” dell’esperienza cristiana e comunitaria con la storia delle persone
- l’IC tende ad avvenire nella linea della proposta/libera adesione, più che per socializzazione obbligata nella fede
- catechesi evangelizzatrice (annuncio-conversione-incidenza vitale e culturale)-catechesi narrativa-dimensione iniziazionale-kerigmatica e catecumenale-esperienziale-didattica attiva e gioiosa-interattiva
- catechesi per un itinerario globale di vita cristiana, iniziazione cristiana integrata; non anzitutto dottrina; cammino reale delle persone nella vita cristiana (dalla conversione alla celebrazione e alla testimonianza di vita nuova)
- dal catechismo scolasticizzato ad una catechesi come esperienza di fede e di chiesa
- non un corso di catechesi, ma un percorso di apprendistato cristiano in cui si fa tirocinio
- passaggio da una catechesi finalizzata alle scadenze sacramentali ad un cammino permanente di fede
- essere critici sul concetto di “catechizzare-catechesi” espresso nel linguaggio corrente non ecclesiale

b) catechesi integrata e contestualizzata

- catechesi contestualizzata nella vita e nella missione della comunità cristiana
- integrazione tra le attività di vita cristiana (esperienze di vita-ascolto della Parola di Dio-Carità-comunione ecclesiale-celebrazione e Eucaristia domenicale-testimonianza di vita cristiana)
- itinerari differenziati: personalizzazione, relazionalità congruente, comunitarietà (comunità e gruppo catechistico), coinvolgimento degli adulti e famiglie), esperienzialità, anno liturgico, prospettive catechistiche, gradualità, sistematicità, proposta di fede essenziale e chiara
- momenti catechistici: esperienza-obiettivi-annuncio-preghiera-esperienza rinnovata in Cristo
- coinvolgimento della intera comunità, delle famiglie e dei padrini; l'asse della attenzione catechistica sta passando dai fanciulli agli adulti/famiglia
- la vita in comunità: "metodo" di catechesi iniziazionale (Eucaristia domenicale-momenti forti di vita comune ecclesiale)
- occorre uno spazio educativo ampio, non solo catechistico, nelle parrocchie, dove trovare un contesto relazionale concreto; valenza educativa della fiducia; rimotivarsi ad educare
- alleanze educative per educare alla fede, sinodalità sinfonica di chiesa; e collaborazione con realtà educative non ecclesiali tutte intente ad uno sviluppo centrato sulle persone
- è opportuno che si elabori un "*piano parrocchiale di offerta formativa annuale*": includendo attività contestuali e anche collaborazioni con varie realtà per incontri, testimonianze, celebrazioni, tirocinio.

c) relazione educativo-catechistica

- evoluzione della figura del catechista: da insegnante a testimone accompagnatore; non più il solo catechista delegato ma la comunità (a diversi livelli); diversificazioni della ministerialità catechistica; lavoro in equipe
- assicurare una vera fiducia tra educatori e ragazzi e una iniziazione cristiana che si avvalga della pedagogia del "fare esperienza", del "narrare" la fede, dell'accompagnamento nel fare insieme l'esercizio della vita cristiana.
- cura della dinamica interna ai gruppi: attenzione pastorale e amabilità con i ragazzi
- chiesa concreta parrocchiale: sia attraente ed educante

d) attenzioni tematiche

- evitare "riduzionismi" del messaggio cristiano: idealismo, volontarismo, valori solo morali, comportamenti solo di buona educazione, spiritualismo e devozionalismo, storicizzazione esasperata, nozionismo su temi cristiani, insufficiente precisione teologica
- non "infantilizzare" la vita cristiana e parrocchiale, tematicamente e sociologicamente
- non la morale come buone maniere, ma la fede che ispira i comportamenti fondati sull'incontro con Gesù
- sacramenti IC: ordine teologico e questione della unità celebrativa
- inserire il Battesimo nella dinamica della Iniziazione Cristiana, teologicamente e pastoralmente, tenendo conto della prassi ordinaria sul tempo della sua celebrazione
- annuncio comunicativo nei linguaggi (oltre quelli verbali)
- prospettive catechistiche: annuncio/conversion-battesimale-penitenziale-eucaristica-mistagogica
- valorizzazione dell'anno liturgico e del giorno del Signore
- apertura trascendentale e dialogo con la cultura contemporanea
- cogliere gli snodi culturali e le dimensioni profonde correlandoli con Cristo

e) attenzioni metodologiche generali per la animazione catechistica

- personalizzazione e incisività della proposta cristiana sulla vita delle persone
- gruppi e non classi (nome simbolico)
- coinvolgimento diretto dei genitori e loro riscoperta della fede
- importanza della celebrazione eucaristica nel giorno del Signore
- attività mirate di tirocinio di vita cristiana
- gruppo di accompagnamento
- non preparazione alla Prima Comunione/cresima, ma introduzione alla vita cristiana attraverso Eucaristia/Cresima...e loro riflessi sulla vita
- non date prestabilite in base all'età e alla classe, ma una proposta di percorso lungo il quale si celebrano tappe graduali culminanti, al momento opportuno, nella celebrazione dei sacramenti, quando il gruppo è pronto
- non catechismi come sussidi, ma come libri della fede con continuo rimando alla Bibbia
- valorizzare attività catechistica nella animazione della messa domenicale
- articolazione unitaria di ogni incontro catechistico
- metodo della animazione
- nuova e continua creatività nelle attività e celebrazioni, non solo quelle "classiche"
- progetto definito per incontri con i genitori
- esperienze di spiritualità con operatori pastorali
- testimonianze
- esperienze specifiche di spiritualità: ritiri, celebrazioni, contatti
- ogni settimana un impegno di preghiera e attività in famiglia
- esempi articolati, sulla base del vangelo, destinati a bambini e ragazzi
- in ogni incontro: momento di preghiera

Attività celebrative

- partecipazione alla Messa domenicale
 - celebrazione della Penitenza/Riconciliazione
 - richiamo al Battesimo e alla vita battesimale
 - celebrazione di inizio catechismo: presentazione alla comunità, accompagnamento dei genitori e catechisti e della comunità, consegna foglio attività in famiglia, consegna del catechismo
 - celebrazioni catechistiche durante l'anno (singolo gruppo o insieme)
 - consegne (traditio-redditio fidei) e scrutini (cfr. Excursus I)
 - nella celebrazione dei battesimi includere celebrazioni a "richiamo battesimale" dei ragazzi del catechismo
 - animazione delle Messa domenicale
 - Ceneri/quaresima
 - Triduo pasquale
 - liturgia delle Ore
-
- adorazione eucaristica
 - Animazione mariana in parrocchia nel mese di maggio
 - offrire ai ragazzi occasioni "guidate" di preghiera con metodo esperienziale
 - coinvolgere anche i bambini nelle attività, anche celebrative (es. coro ...) in modo che sentano loro la celebrazione
 - valorizzare, non solo nelle celebrazioni, i colori liturgici e i simboli figurativi cristiani

attività didattiche catechistiche

- scenette animative su testi biblici
 - pensieri e slogan incisivi e sintetici
 - privilegiare il catechismo rispetto al quaderno attivo
-
- la disposizione dei ragazzi sia preferenzialmente circolare
 - negli incontri il parroco proponga direttamente uno specifico momento tematico o spirituale;
 - attenzione alla custodia dei bambini a catechismo
 - nelle spiegazioni artistiche: informazioni artistiche, cultura ivi espressa, preghiera dalla liturgia
 - sono opportuni momenti di incontro tra tutti i bambini del catechismo (festa, celebrazione o uscita)
-
- visite a comunità di vita consacrata e altro
 - visita alla chiesa e spiegazione degli spazi e arredi celebrativi
 - attenzione ai ragazzi nelle omelie
 - incontri con testimonianze
 - ritiri con bambini (e genitori)
 - animazione di casi concreti di vita cristiana
 - azioni di coinvolgimento attivo nella vita parrocchiale
 - attività tirocinio
 - canti
 - imparare le preghiere cristiane
 - memorizzazione
 - momenti di silenzio riflessivo
 - gestualità espressiva
 - lettura (Bibbia-catechismo-altro)
 - recitazioni
 - ideazione di storie
 - ricerche varie su tema
 - tavola rotonda dei bambini
 - recital di gruppo
 - uso “oratoriale” degli ambienti e spazi parrocchiali
 - gite con genitori e ragazzi del catechismo
 - uscite con i ragazzi in luoghi significativi
 - elaborazione di un “pensiero” per la festa del papà e della mamma
-
- la “carità” dei bambini (salvadanaio-raccolta di materiali in avvento e quaresima)
 - simboli/figure/arte: Eucaristia, Confessione
 - poesie, testi letterari, documenti artistici, da usare nelle celebrazioni, nella catechesi, nei recital
 - proiezione filmati, uso di icone, immagini, foto
 - interpretazione di disegni e immagini
 - disegnare momenti celebrativi
 - scrivere messaggi
 - colorare (parabole, storie, personaggi biblici): sussidi LDC e altri
 - uso significativo dei colori
 - giochi sul nome e altro
 - giochi dei ruoli
 - disegno, cartelloni, collage
 - girotondo

- puzzle: sussidi LDC
- memory biblico: sussidi LDC
- giochi e attività con la Bibbia: sussidi LDC
- giraquiz biblico: sussidi LDC
- Poster: sussidi LDC
- Atlante biblico e mappe dei luoghi biblici
- videocassette-CD-DVD
- drammatizzazione
- mimi
- racconti
- fotografia

**Attività specifiche di catechesi con il coinvolgimento dei genitori e famiglie
*in parrocchia***

- vivere occasioni di conoscenza e di incontro
- condividere esperienze varie di vita cristiana e parrocchiale
- frequenza alla messa domenicale e altre celebrazioni comunitarie
- valorizzare il tempo della domenica (oltre la Messa)
- incontri di catechesi unitari e/o integrati figli e genitori
- inserimento dei ragazzi e delle famiglie nei gruppi e nelle attività della parrocchia
- ampliare i tempi in cui genitori e figli vivono insieme esperienze cristiane, oltre lo schema della “ora settimanale”
- informazione e dialogo sulla attività catechistica: la vita dei gruppi, itinerari, libri usati
- dialogo sugli ordinamenti delle celebrazioni tipiche del percorso catechistico (es. consegne)
- calendario dell’annata e della programmazione catechistica
- ascolto comune della Parola di Dio (es. lectio divina,...)
- esperienze comuni di preghiera e celebrazioni (es. Liturgia delle Ore-Adorazione Eucaristica)
- colloqui con il sacerdote e i catechisti
- disponibilità volontaria a servizi parrocchiali animativi e organizzativi
- coinvolgimento dei padrini di battesimo

in famiglia

- sostenere il cammino dei figli con l’esempio e l’apprezzamento incoraggiante
- fare un reale percorso di vita cristiana in famiglia insieme ai figli
- attivazione di dialogo, di esperienze cristiane e di preghiera in famiglia
- atteggiamenti ed esperienze di vita evangelica in famiglia: amore, solidarietà, perdono, “sacrifici” per il bene familiare...
- preghiera in famiglia insieme: mattino, sera, in occasione dei pasti
- dialogo sui temi esperienziali del “Padre Nostro” e recitarlo insieme in famiglia
- liturgia delle Ore o recita di salmi
- letture bibliche insieme in famiglia: vangelo domenicale o altri brani
- lectio divina in famiglia
- dialogo insieme su testi e simboli biblici, soprattutto quelli di vita quotidiana familiare
- esame di coscienza insieme
- elenco di belle notizie ed eventi vissuti in famiglia
- fare con i figli visite in chiesa e pregare insieme
- dialogo su esperienze e attività vissute in parrocchia
- ricerche su testi, immagini...

- disegnare momenti di vita vissuti con Gesù vicino
- interviste dei bambini ai genitori e ai nonni
- leggere insieme e dialogare su brani del catechismo “Io sono con voi”
- elaborazione di cartelloni o altro in famiglia
- dialogo sulle immagini religiose in casa e nella zona
- giochi a tema religioso: cruciverba, quiz...

nei vari ambienti e situazioni

- giornate vissute insieme ai figli e ai catechisti e con approfondimento di diverse tematiche
- partecipazione a feste comunitarie (inizio anno catechistico, oratorio, momenti conviviali, feste liturgiche e in occasioni di celebrazioni specifiche, gite...)
- uscite insieme in santuari e in luoghi significativi di spiritualità (ritiri-turismo religioso e culturale)

ATTIVITÀ CON GENITORI: prospetto generale tematico e criteriologico

Ragioni

- la comunità cristiana degli adulti è contesto e esperienza portanti dell'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi: espressiva di essa e fondamentale è la dimensione familiare con il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie (i genitori sono i primi educatori dei figli nella fede).
- Catechesi con la famiglia soggetto destinatario; catechesi “ambientale” nella famiglia; catechesi ministeriale della famiglia
- il contesto sociale non facilita spontaneamente la fede all'interno della società e delle famiglie; è importante una fase di prima evangelizzazione, previa alla vera e propria educazione della fede, che non può essere data per scontata.
- avviene che adulti interpellino i singoli credenti o la comunità cristiana in qualche circostanza della loro vita, per cercare risposte a interrogativi e speranza. Questo può essere uno spazio vitale per riscoprire la fede in Cristo in situazioni e occasioni varie e inedite.
- parrocchia: comunità missionaria impegnata nell'annuncio su cui innestare un itinerario (a paradigma catecumenale) di iniziazione o di ripresa della vita cristiana e di riscoperta della fede
- Anche in occasione del completamento della Iniziazione Cristiana dei bambini, la chiesa non vuol dare i sacramenti in modo indiscriminato.

Finalità

- motivare e sensibilizzare i genitori a riscoprire la propria identità di adulti (e di coppia cristiana) nella fede
- accompagnare il cammino di coloro che desiderano maturare una scelta consapevole di fede, con sapienza evangelica e con atteggiamenti di attento ascolto e di sincera condivisione
- coinvolgere la famiglia affinché attivi al suo interno la vita di fede, vivendola insieme e trasmettendola ai figli (cammino di fede intergenerazionale)
- integrare attivamente la famiglia nella parrocchia
- formare un gruppo di genitori disponibili a camminare nella vita cristiana insieme ai figli
- favorire la disponibilità di alcuni genitori ad essere catechisti accompagnatori in parrocchia, ad assumere compiti di evangelizzazione e di animazione ecclesiale

Attenzioni metodologiche

- mettere a punto sistematicamente le riunioni con i genitori di tutti i gruppi e renderle stabili e organiche
- I percorsi devono essere gradualità, appropriati alle situazioni personali e tengano conto dei ritmi e delle esigenze di ciascuno
- impostazione catecumenale degli itinerari, con richiami di similarità con il cammino dei figli

- offrire spazi di dialogo e di ricerca, accanto ad esperienze abituali
- disponibilità di persone che accolgano, senza pregiudizi e asprezze, coloro che ricercano un nuovo senso cristiano per la propria vita.
- favorire esperienze significative di ricerca e di ascolto, percorsi di esplicitazione di domande profonde, itinerari di riscoperta della fede.
- itinerario progressivo di consolidata crescita nella vita cristiana ed ecclesiale
- i percorsi siano raccordati con lo sviluppo dell'anno liturgico e con il giorno domenicale del Signore
- è necessario creare un ambiente adatto capace di accompagnare i figli nella conversione e adesione a Cristo (ambiente catecumenale): vescovo, sacerdoti, catechisti, animatori, padrini; ruolo particolare hanno i genitori, sempre da coinvolgere.
- far camminare insieme genitori e figli nella vita cristiana; non i ragazzi accanto ai genitori, ma i ragazzi insieme con i genitori e inseriti nella comunità
- catechesi familiare in cui la coppia si sente soggetto
- L'iniziazione alla fede nella famiglia avviene attraverso la vita quotidiana; la famiglia può divenire il luogo della narrazione della fede e proporre momenti formativi.
- in ogni parrocchia venga costituito un gruppo di adulti competenti e rappresentativi che, sotto la guida del sacerdote, promuovano un progetto globale di iniziazione cristiana.
- Parrocchia e famiglia possono trovare reciproco sostegno. I catechisti possono svolgere un compito di accompagnamento ai genitori, non sostituendosi ai genitori, ma sostenendoli nel trasmettere e vivere la fede in famiglia
- Criteri del coinvolgimento dei genitori: accoglienza amorevole e rispettosa, attenzione alla vita delle persone, cura di motivazioni partecipative "autonome" e mature, trattamento dei genitori da adulti, proposta di itinerari dotati di continuità e organicità, integrazione dell'itinerario con i genitori con quello del gruppo "catecumenale" dei figli
- approfondimento tematico/vitale degli aspetti vari della vita cristiana/ecclesiale/familiare
- elementi comuni alle varie esperienze attuate in Italia: coinvolgimento dei genitori, coinvolgimento della comunità, valorizzazione della Eucaristia domenicale, passaggio da una catechesi finalizzata alle scadenze sacramentali ad un cammino permanente di fede, dal catechismo dottrinale ad una catechesi come esperienza cristiana di gruppo
- Riferimenti: Bibbia, Catechismo degli adulti "La verità vi farà liberi", Lettera ai Cercatori di Dio, testi liturgici, documenti magisteriali

Temi indicativi vari di dialogo con i genitori
in rapporto a educazione cristiana dei figli

- la situazione psicologica e sociale dei bambini oggi e ruolo educativo dei genitori
- la questione della "emergenza educativa" e della crisi di incidenza formativa delle famiglie e di altre istituzioni
- priorità avvertite nella educazione familiare
- vocazione propria dei genitori alla educazione cristiana dei figli: cfr. rito del matrimonio e del battesimo dei bambini
- famiglia chiesa domestica
- perché comunicare la fede ai figli?
- gli atteggiamenti evangelici in famiglia: amore, solidarietà, perdono, "sacrifici" per il bene familiare
- catechesi per la vita Cristiana
- educazione cristiana dei bambini (anche "postbattesimale")

in rapporto alla fede adulta dei genitori

La storia difficile dell' "intimo e vitale legame con Dio"

- questo legame può essere dimenticato, misconosciuto, rifiutato
- ragioni possibili: ribellione per la presenza del male nel mondo, indifferenza, preoccupazioni quotidiane, cattivo esempio dei credenti, correnti di pensiero ostili alla religione, tendenza a nascondersi in situazione di peccato...
- le persone in ricerca di Dio sono di grande dignità, a volte ferite o abbandonate; chiedono ai credenti non solo di parlare di Cristo, ma di farlo vedere
- oggi diventare cristiani è fortemente ostacolato dai processi di scristianizzazione e di "debolezza fluida" delle personalità; è molto impegnativo orientarsi ad essere discepoli del Signore
- la ricerca di fede può essere nella direzione di una misura alta di vita cristiana

I soggetti della ripresa: istanze esperienziali

- confronto sulla esperienza di fede in famiglia
- testimonianza familiare di fede o estraneità all'annuncio cristiano e alla sua radicazione nella vita quotidiana?
- la nostra vita ha bisogno di una "buona notizia" ? E dove possiamo ascoltarla?
- ogni persona ha sete e passa da un pozzo all'altro; vagare incessantemente, desiderio inesauribile rivolto ai molteplici beni
- corsa tumultuosa: produrre, possedere, fare esperienze, impressioni sempre nuove, piacere e utile immediato
- sensazione di correre senza una meta, di riempirsi di cose
- impoverimento dei rapporti umani
- desiderio profondo di salvezza
- istanze esperienziali e "Cercatori di Dio": felicità e sofferenza, amore e fallimenti, lavoro e festa, giustizia e pace, la sfida di Dio; desiderio profondo di salvezza
- le grandi domande: chi sono? Da dove vengo? Dove sto andando? La vita è un dono o un destino o caso? Perché questa sete interiore? Perché sperare?
- apertura a Dio: presenza e invocazione, la scommessa del credere e le "prove" della fede
- Il Dio personale che in Gesù Cristo è venuto incontro agli uomini, interpellandoli nella loro intelligenza e libertà

*il "primo annuncio" (recupero del centro della fede): **Verbo fatto carne, morto e risorto/costituito da Dio Signore e Cristo ed effusore di Spirito Santo per rendere l'umanità conforme al Progetto di Dio (Regno di Dio)***

- Dio ci ama e ci viene incontro, particolarmente nel Verbo (che era da sempre presso di Lui) fatto carne
- ha vissuto una vita ordinaria a Nazareth
- svolge una opera messianica con il compiacimento del Padre
- predicazione: Il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo (vicinanza di Dio e risposta umana di conversione di vita)
- al centro è Dio e la sua regalità (centro del Kerigma)
- è passato beneficiando tutti, perché Dio era con Lui
- sua storia conflittuale con autorità e folle e con le loro aspettative
- fedeltà alla missione messianica nuova (universale) sino alla fine
- si consegna volontariamente alla morte per i nostri peccati come vittima innocente
- per questo il Padre lo ha risuscitato e costituito Signore e Cristo Gesù di Nazareth, Verbo storico di Dio
- la sua persona opera l'effusione pentecostale dello Spirito Santo per la vita dell'umanità

- entrare in comunione (IC e sviluppi) con la vita “totale” di Gesù Cristo è la via della salvezza eterna.
- La esperienza di Gesù Cristo, centrata sull’amore al Padre e sull’amore del prossimo, culminante nella Pasqua, è la traccia storica di vita della persona secondo il progetto di Dio e per questo è accolta alla destra del Padre e costituita “Signore” e riferimento eterno per tutti; entrare in comunione con la vita di Cristo è la via della salvezza eterna
- la Chiesa è mandata, assume e prende la missione del Verbo fatto carne costituito Signore
- il Vangelo del Regno di Dio diventa di fatto impersonato e misurato su Gesù Cristo, vangelo di Dio; si passa dal vangelo di Gesù sul Regno di Dio al vangelo su Gesù Cristo “totale” impersonante il Regno di Dio.
- l’annuncio ha per oggetto centrale Gesù Cristo vissuto, crocifisso, morto, risorto alla destra del Padre ed “effusore di Spirito Santo”, Salvatore per l’umanità: in lui si compie la piena e autentica liberazione dal male, dal peccato e dalla morte; in lui Dio dona la “vita nuova”, divina ed eterna. È questa la “buona novella”, che cambia l’uomo e la storia dell’umanità e che tutti i popoli hanno il diritto di conoscere. Tale annuncio va fatto nel contesto della vita dell’uomo e dei popoli che lo ricevono. La salvezza e la liberazione, che Cristo ha portato, riguardano l’intera vita dell’uomo nel tempo e nell’eternità, cominciando qui e già ora e trasformando la vita delle persone e delle comunità con lo spirito evangelico.
- il vangelo di Gesù è una lieta notizia: interessa veramente Gesù Cristo e il suo Vangelo?
- Gesù Cristo (via, verità, vita): risposta alle nostre domande (esistenziali, senso, valori...: cosa dobbiamo fare anche in famiglia?
- nella Bibbia Dio si rivela e si dona in una storia intessuta di parole e avvenimenti e l’uomo lo accoglie liberamente impegnando tutto se stesso, intelligenza, volontà e cuore, affidando a lui il proprio futuro, assentendo alla verità da lui comunicata. La fede suscitata dall’annuncio é una condizione esistenziale che libera dalla solitudine e dall’angoscia e dispone ad accettare se stessi e ad amare gli altri. È una attitudine che permette di affrontare la vita affidandosi costantemente e con fiducia alla parola di Dio, colta come parola d’amore, che invita a “camminare alla presenza del Signore”. È un rapporto vitale che cresce per tutta la vita, nutrito dalla Parola. L’annuncio non suscita una generica credenza nell’esistenza di Dio o una adesione a una religiosità vaga, che può degenerare in una pratica puramente esteriore e persino nella superstizione.

processo di fede e di conversione comprende diversi momenti significativi, che costituiscono elementi imprescindibili dei diversi itinerari:

- *L’interesse per il Vangelo.* Dall’incontro con l’annuncio nasce nel cuore il desiderio di conoscere il Dio di Gesù Cristo. Questo primo movimento dello spirito umano verso la fede, come inclinazione a credere e come “ricerca religiosa”, è già frutto della grazia.
- *La conversione.* Perché il primo interesse per il Vangelo possa trasformarsi in opzione fondamentale di vita, occorre un tempo di crescita. La decisione per la fede dev’essere valutata e maturata in un processo di conversione. Suscitata dallo Spirito Santo e dall’annuncio del *chèrigma*, questa opzione fonda tutta la vita cristiana del discepolo del Signore.
- *La professione di fede.* L’iniziale adesione alla persona e alla rivelazione di Gesù Cristo genera nei credenti il desiderio di conoscerlo più profondamente e di identificarsi con Lui. Mediante la catechesi essi vengono iniziati alla conoscenza della fede e all’apprendistato della vita cristiana, favorendo un cammino spirituale che determina un progressivo cambiamento di mentalità e di comportamenti. Si diventa così idonei ad una esplicita, personale professione di fede.
- *Il cammino verso la santità.* Sulla professione di fede battesimale si fonda l’edificio spirituale destinato a crescere. Sorretto dallo Spirito, alimentato dai sacramenti e dalla preghiera, corroborato nell’esercizio della carità, aiutato dalle varie forme di educazione permanente della fede, il

battezzato cerca di far suo l'invito di Cristo: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48).

l'inserimento nella comunità e la vita cristiana

- cosa significa credere da adulti?
- chi è il cristiano: colui che vive in Cristo-colui che vive nella comunità ecclesiale-è uno che vive nel mondo-un testimone evangelizzatore
- la vita nella Chiesa: crescita in Cristo, comunione e partecipazione, vita evangelica, testimonianza della carità e diaconia, celebrazione e sacramenti, preghiera, missione
- è sufficiente essere buoni e onesti per dirsi cristiani?
- riflessione sull'essenziale della vita cristiana, temi del Vangelo, cammino di iniziazione cristiana, parlarne in casa e viverlo con i figli
- stiamo crescendo nella vita cristiana?

in rapporto a Iniziazione Cristiana dei figli

- la domanda di Iniziazione Cristiana per i figli, compreso il Battesimo
- perché un nuovo modello di iniziazione cristiana? Che cosa chiede?
- presentazione e analisi dei documenti della chiesa italiana su Iniziazione Cristiana
- la proposta di catechesi a taglio catecumenale ai già battezzati: ispirazione catecumenale e suoi itinerari in tappe e tempi; traccia sintetica del cammino; i suoi significati e esigenze.
- unitarietà dei sacramenti Iniziazione Cristiana e della loro celebrazione
- eucaristia al centro del processo di crescita nella chiesa
- ordine dei sacramenti IC: battesimo e eucaristia, collocazione della cresima
- valorizzazione della domenica, dell'anno liturgico e della mistagogia
- siamo pronti a celebrare i sacramenti di IC?
- tematiche di approfondimento (a volte insieme ai figli): quelle trattate con i figli, dalla prospettiva degli adulti e famiglie
- verifica da parte dei genitori dei criteri morali con cui i figli crescono e agiscono

Attività e modalità durante il percorso

- momenti strutturati di catechesi (cfr. sopra)
- attività (cfr. foglio specifico)
- giorno del Signore, messa domenicale e altre celebrazioni comunitarie
- raccordo con il tempo liturgico
- celebrazioni specifiche: professione di fede, celebrazioni penitenziali parrocchiali o interparrocchiali, liturgia della Parola, liturgia delle Ore, Lectio divina, preghiera di benedizione, consegne liturgiche, rito della luce con accensione delle candele al cero pasquale, memoria del battesimo, Adorazione eucaristica...
- esperienze tirocinio e abituali di testimonianza di vita cristiana: comunione e partecipazione ecclesiali, vita evangelica, diaconia, celebrazioni e sacramenti, preghiera, missione
- incontri personali con il sacerdote e i catechisti
- visite per testimonianze e pellegrinaggi
- attivazione di dialogo, di esperienze cristiane e di preghiera in famiglia
- diversi incontri annuali con i genitori come preludio propedeutico al percorso di Iniziazione Cristiana dei figli
- incontri su tematiche dell'educazione dei figli con persone esperte
- incontri dei genitori con i figli in parrocchia: momenti comuni e distinti, giochi educativi, esperienza di preghiera e celebrazione
- giornate vissute insieme ai figli e ai catechisti e con approfondimento di diverse tematiche

Traccia per la conduzione dell'incontro catechistico

Gruppo _____ Catechismo _____
Unità catechistica _____ Data _____

Mappa e correlazione dei contenuti esperienziali/cristiani

esperienze di vita dei bambini

esperienza biblica (comprensione e messaggio): _____

annuncio e proposta cristiana: *Chi è Dio/Gesù per noi-noi chi siamo per Dio/Gesù*
(ascolto meditazione e contemplazione) _____

prospettiva catechistica annuale

risposta di fede=vita nuova in Cristo/Chiesa (obiettivi specifici di vita cristiana ed ecclesiale)

- atteggiamenti di fede in Dio e Cristo _____
 - comportamento battesimale (tutti) _____
 - comportamenti personali _____
 - comportamenti insieme e sociali _____
 - comportamenti ecclesiali _____
 - comportamento penitenziale (III) _____
 - comportamento eucaristico (IV) _____
 - comportamento "mistagogico" (V) _____
 - comportamento "crismale" _____
 - orazione (individuale e comunitaria) _____
 - collegamento con momenti della Messa e di altre celebrazioni _____
- comportamento scelto (tirocinio): personale-in famiglia (*cfr. foglio*)-in parrocchia-nell'ambiente _____

Relazione educativo/catechistica

Sviluppo animativo dell'incontro contenuti (esperienziali) attività animative

1. *collegamento con incontri precedenti* _____
2. *interessamento e avvio* _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
10. *sintesi e suo linguaggio espressivo* _____
11. *comportamento pratico scelto (tirocinio): personale-in famiglia-in parrocchia-nell'ambiente* _____

Verifica valutativa della attività svolta